

stanza in tempo onde la Camera possa discuterlo e deliberarlo in questa stessa Sessione.

*Voci.* Basta!

**PRESIDENTE.** L'onorevole Corte insiste dopo queste spiegazioni?

**CORTE.** Non insisto.

**PRESIDENTE.** Allora non occorre più mettere ai voti la questione pregiudiziale mossa dall'onorevole Rattazzi.

La parola spetterebbe all'onorevole Di Rorà. Osservo però che l'incidente è terminato.

**DI RORÀ.** Rinuncio alla parola.

**DI PETTINENGO.** Ho domandato la parola.

**PRESIDENTE.** L'incidente è esaurito, epperò l'onorevole Di Rorà dal suo canto ha già rinunciato a parlare.

**DI PETTINENGO.** Voglio fare soltanto una dichiarazione.

**PRESIDENTE.** Se è solo per una dichiarazione, parli.

**DI PETTINENGO.** Senza entrare menomamente nella questione messa in campo dall'onorevole Corte, io mi limito soltanto a dichiarare in oggi che i viveri non hanno mai mancato all'armata, come io potrò provare il giorno che venga questa discussione.

Io dichiaro che l'amministrazione centrale e l'intendenza generale dell'armata hanno soddisfatto il loro compito.

Consenziente il ministro della guerra, mi sono creduto in dovere, e per rispetto al Parlamento e per rispetto agli elettori che qui m'hanno mandato, e per rispetto alla carica di ministro della guerra che ho avuto l'onore di coprire, dal 1° gennaio al 20 agosto, di compilare una relazione fondata su documenti irrefragabili, la quale è in corso di stampa e proverà quanto sieno infondate molte delle lagnanze mosse contro l'amministrazione della guerra, e specialmente quella che concerne la mancanza dei viveri accennata dall'onorevole Corte. Il rapporto ufficiale del signor intendente generale chiarirà viemmeglio questa questione, e proverà come esso provvedesse a tutte le emergenze del servizio dell'esercito in mezzo a difficoltà immense.

#### RELAZIONE DI PETIZIONI.

**PRESIDENTE.** È all'ordine del giorno la relazione di petizioni.

Invito l'onorevole Macchi a venire alla tribuna per riferire sulle medesime.

**MACCHI, relatore.** Debbo dirvi innanzi tutto, o signori, che per secondare i lodevoli eccitamenti fatti dalla Camera, la vostra Commissione, appena riunita e costituita, ebbe cura di mettere da parte fra il grosso mucchio di petizioni che le fu posto dinanzi, quelle che non potevano più ragionevolmente porgere argomento di discussione o di studio alla Camera, o perchè rife-

rentisi a progetti di legge già promulgati, o perchè esprimenti voti già esauditi, o per altra ragione qualsiasi. In questo modo, io nutro fiducia che potremo in breve metterci al corrente, e così finalmente, mentre in addietro ci accadeva di dover trattare dopo molti anni di petizioni raccomandate d'urgenza, d'ora innanzi potremo riferire subito anche sulle petizioni che non siano dichiarate d'urgenza.

**PRESIDENTE.** Se non vi è opposizione sulle petizioni enumerate nell'elenco di numero uno, si passa all'ordine del giorno, come prescrive l'articolo 72 del nostro regolamento provvisorio.

*(Vedi in fine della seduta.)*

*(La proposta è approvata.)*

**MACCHI, relatore.** Riferisco ora sulla petizione 11,320 mandata dai sindaci della Sardegna...

**ASPRONI.** Chiedo di parlare.

Io chiesi la urgenza e la priorità per questa petizione, e la Camera benevolmente lo consentì, favore di cui le rendo grazie in nome della Sardegna, dei colleghi e mio proprio.

Ora chiedo un secondo favore in nome dei deputati dell'isola, ed è di differire la relazione sino all'altro turno delle petizioni. I miei onorevoli colleghi, affrontando anche il pericolo di naufragare, s'imbarcarono in tempo orribile da Cagliari. Giunti ieri sera in ritardo, abbiamo bisogno di conferire insieme, e di avere altri schiarimenti, e di ricevere altri documenti, per rendere la discussione breve ed efficace al paese che abbiamo l'onore di rappresentare.

Io prego la Camera di usarmi questa cortesia, e di aspettare un'altra seduta; favore, lo ripeto, che vi chiedo in nome dei deputati della Sardegna, che siamo unanimi in questa questione, come unanimi fummo sopra lo argomento della strada ferrata.

**MACCHI, relatore.** Ricorderà la Camera che essa aveva decretato non solo l'urgenza, ma la priorità di questa petizione solo per secondare l'istanza fatta dal deputato Asproni, e per aver modo di manifestare così la propria simpatia e la propria sollecitudine in favore della nobile provincia della Sardegna.

Ora, dal momento che il deputato Asproni medesimo, a nome di tutti i deputati sardi, viene a chiedere la proroga, la Commissione non ha alcuna difficoltà a consentirvi, massime pensando che la proroga richiesta possa riuscir conforme ai desiderii ed utile agli interessi della Sardegna stessa.

**PRESIDENTE.** Se non vi è opposizione si sospende la relazione sulla petizione 11,320, e sarà rimessa alla prossima tornata.

Prego il deputato Maiorana Calatabiano a venire alla tribuna per riferire sopra petizioni.

**MAIORANA CALATABIANO, relatore.** Ho l'onore di riferire alla Camera sulla petizione 11,235, presentata a nome di Zoppis Maddalena moglie di Bossi Giuseppe, Garibaldi Giovanni, Rolfini Antonio e Stringa Paolo,